

Avvisi

S. MESSE SETTIMANALI

LUNEDI'	ORE 16.30 CADERO
MARTEDI'	ORE 9.00 S. MATERNO
MERCOLEDI'	ORE 15.00 CORONCINA DIVINA MISERICORDIA S. SEBASTIANO
GIOVEDI'	ORE 9.00 S. MESSA S. MATERNO ORE 17.00 GARABIOLO
VENERDI'	ORE 17.30 VIA CRUCIS IN S. MATERNO
SABATO	ORE 18.00 S. MATERNO
DOMENICA	ORE 9.45 S. MARTINO S. MESSA ORE 11.15 S. STEFANO

PER CHI VOLESSE AIUTARE COLORO CHE SONO IN DIFFICOLTA'

IBAN PARROCCHIA

IT23A0538750401000042637695

OGNI GIORNO UN PENSIERO

L. Beato chi cammina nella legge del Signore

M. Risplenda in noi, Signore, la luce delle tue parole

M. La tua parola, Signore, è verità e vita

G Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto

V ALITURGICO

S Benedetto sei tu Signore, Dio dei nostri padri



Don Franco 338 8583009

Don Viniero 349 8679470

mail: donbianchini@libero.it

Don Eugenio 328 4445144

Diacono Armando 333 7123669

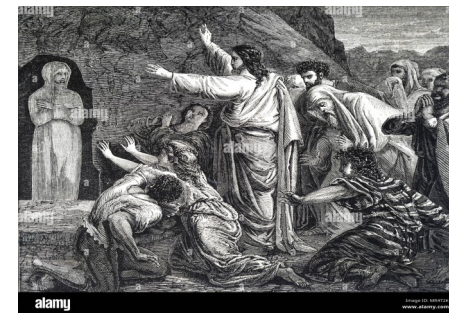
Unità Pastorale Maccagno Valle Veddasca Pino e Tronzano

LA NOSTRA SETTIMANA

3 APRILE - 10 APRILE

LA RISURREZIONE... SOLO L'AMORE PUO'

E' PROPRIO VERO! Ed è facile da capire, basta saper interpretare la nostra vita. Sappiamo, perché la sperimentiamo in ogni momento della nostra giornata, che senza il poter amare e il sentirsi amati non è vita. Amare è per la vita. Se, poi, prendiamo in considerazione un'altra esperienza devastante che tutti facciamo, quella della scomparsa di una persona che ci ha amato e che abbiamo amato, ci rendiamo conto di non poterle ridare la vita. Eppure cerchiamo in tutti i modi (pensiamo a cosa non si fa: fiori, immagini, monumenti, visite al cimitero...) di renderla ancora presente. Vorremmo ridarle la vita perché la amiamo.



Il vangelo di questa domenica ci dice proprio questo:

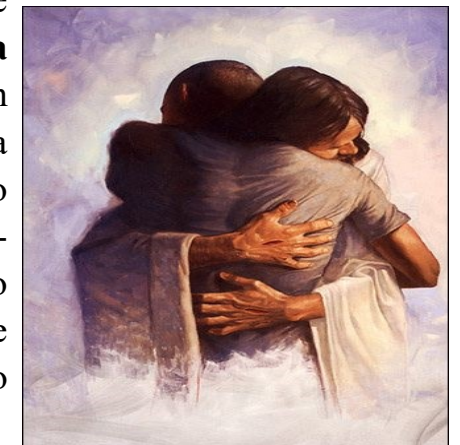
c'è qualcuno

Che ci ama

E può ridarci la vita

E' quanto emerge , di Gesù, in questo brano di vangelo che Giovanni evangelista ci comunica: " Gesù **amava** Marta e sua sorella e Lazzaro. " E ancora: " Allora Gesù, quando vide Maria piangere, e piangere anche i giudei che erano venuti con lei, **si commosse profondamente... Gesù scoppiò in pianto.** "

In Giovanni il tema dell'amicizia è sempre presente e vuole sottolineare **la profonda umanità di Gesù**, che vuole bene a un amico non solo soffrendo per lui, ma fino a dare la vita. Già all'inizio del suo vangelo Gesù chiama il Battista " amico dello sposo ", nell'ultima cena Gesù dirà " Vi ho chiamati amici " e quando Pietro per tre volte dirà al Signore: " ti voglio bene, sono tuo amico. " .



Ancora una volta l'evangelista, in questo brano, non vuole che ci soffermiamo sul miracolo: lo descrive con poche parole nonostante sia una pagina lunghissima. Anche quanto abbiamo ascoltato nel racconto della guarigione del cieco nato, la stessa cosa. **Vuole che comprendiamo e guardiamo il significato di questo “segno” e alle conseguenze che da esso derivano:**

Gesù ridona la vita al suo amico e da quel momento “decisero di ucciderlo”. “Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i romani, distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione.”

“**Liberatelo e lasciatelo andare.**”. Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.” C'era tanta gente alla sepoltura di Lazzaro per portare la loro vicinanza a Marta e Maria. Tutti sono stati testimoni di qualcosa di straordinario, di mai visto. Eppure, il vangelo sottolinea che **non tutti credettero**. Sorge subito una domanda: perché? Rispondere non è semplice, si possono solo fare delle supposizioni.

Senz'altro, tra i presenti, ci saranno stati **parecchi** che erano **ostili a Gesù**, scribi e farisei che, ottenebrati dall'odio, non avrebbero mai accettato la verità dell'evento. In Gesù vedevano una persona che stava minando le loro sicurezze e il loro spadroneggiare sul popolo.

Non mancavano, poi, **altri** che erano lì solo per **curiosità**, come succede tante volte anche nel nostro vivere. E tutto quanto si dice o si fa interessa poco. Suscita un po' di meraviglia che si perde subito nel nulla.



Molti credettero. Coloro che sono stati capaci di leggere quel miracolo come segno di qualcosa di più profondo. In Gesù, che conoscevano, che avevano seguito e ascoltato, hanno capito che la loro vita non avrebbe avuto più fine. **La nostra vita non ha più fine.**

Anche noi possiamo ridare la vita quando il nostro agire è guidato dall'amore. Solo l'amore è credibile ed efficace per permettere a chi è nel “buio” dello sconforto, tante volte della disperazione, della solitudine, di risorgere a vita nuova.

FINE DELLA VITA

QUARESIMA 2022

È QUESTIONE DI VITA E DI MORTE

Quattro incontri per riflettere sul fine vita e sul fine della vita

QUESTIONE di VITA e di MORTE

Quarto incontro

per riflettere sul fine vita e sul fine della vita

**ANNUNCIARE LA RISURREZIONE
DINNANZI ALLA VITA MORENTE**

MARTEDÌ 5 APRILE ORE 20.45

in ascolto: i giovani intervistano

don TULLIO PROSERPIO

un cappellano dell'ospedale

cappellano dell'istituto dei Tumori di Milano e consulente di progetto nell'ambito delle cure palliative per la Pontifica Accademia per la vita.

I link per seguire gli incontri si troveranno sul sito GBInsieme:

<https://www.parrocchiagermignaga.it>

Durante il dialogo in modalità webinar sarà possibile porre domande e chiarimenti ai relatori.



APPUNTAMENTI IV ELEMENTARE

I bambini di IV elementare si stanno avvicinando velocemente al loro primo appuntamento con il Sacramento della Penitenza (confessione) e alla I Comunione. Vivranno queste giornate con tanta emozione. Ma ci si deve preparare bene! Il coronavirus ha rallentato un po' questo cammino. Ora è tempo di vivere con intensità i due mesi che ci separano da quelle date. **La presenza al catechismo e alla messa domenicale sono importantissimi e necessari.**

**LUNEDI' 11 APRILE ORE 20.30
CONFESSIONE COMUNITARIA**

IN S. MATERNO



E' il desiderio/bisogno di ritornare/ essere nel cuore del Padre dal quale ci siamo allontanati con i nostri peccati.

E' l'accorgerci che lontani da Lui ci manca qualcosa di vitale.

E' il bisogno di essere abbracciati.

E' il riconoscere la grande misericordia del Padre.

CI SARANNO PIU' CONFESSORI

2 maggio

incontro con i genitori

ore 20.45 in Cittadella

8 maggio

I Comunione

alle ore 16.00

in s. stefano

**SETTIMANA SANTA
DOMENICA DELLE PALME**

Santa messa ore 9.45 in

S. Martino e benedizione ulivo

GIOVEDI' SANTO

Santa messa ore 21.00 in

S. Materno

VENERDI' SANTO

Liturgia della Passione ore 15.00 in

S. Stefano e Garabiolo

Via crucis per Veddo ore 20.30

SABATO SANTO

Veglia Pasquale ore 21.00 in

S. Materno

Nella mattina dalle 9.30 confessioni fino alle 11.30

DOMENICA DI PASQUA

S. messa ore 9.45 in s. Martino

Ore 11.15 in s. Stefano

<< Avere amici ci insegna ad aprirci, a capire, a prenderci cura degli altri, a uscire dalla nostra comodità e dall'isolamento, a condividere la vita. >> (Christus vivit, 151).

GLI AMICI DI GARABIOLO

Come di consueto, ad inizio primavera, il Gruppo Amici di Garabiolo si ritrova per programmare ed inventarsi idee sempre nuove per celebrare e festeggiare le ricorrenze in calendario durante l'anno.

Sono incontri che ci vedono tutti riuniti, anche se di fatto non ci si perde mai di vista, considerato che la maggior parte di noi si conosce dall'infanzia e nel tempo l'amicizia si è allargata ed ha coinvolto anche coloro che, con piacere, hanno voluto aggiungersi al gruppo.

Davvero un bel numero di amici che sono anche e soprattutto amici di... Garabiolo, quindi con fini comuni come quello - molto importante - della manutenzione, attraverso le iniziative proposte durante l'anno, della nostra chiesetta dedicata alla Madonna Annunciata e a San Carlo, nonché di valorizzare ed impreziosire il nostro piccolo Borgo.

I nostri incontri ci lasciano sempre la certezza di poter contare sulle reciproche competenze e caratteristiche che ognuno ormai ha imparato a riconoscere nell'altro, come ad esempio la capacità di coordinamento; la puntualità nell'esecuzione di un compito; la creatività... Tutte doti preziosissime che, abbiamo scoperto, ci appartengono!

Incontrarsi è piacevole e soprattutto emerge sempre un forte spirito di partecipazione e collaborazione, la buona volontà è comune a tutti e ognuno è sempre ben disposto a fare squadra.

Per quest'anno abbiamo, in sintesi, elaborato il seguente programma:

- **Garabiolo in fiore** (dal 24/4, Festa della Madonna Annunciata, all'1/5);
- **Allestimenti** e realizzazione di attrattive che si svolgeranno a partire da luglio e ci accompagneranno fino a fine estate.
- **Sagra di Sant'Antonio** (20-21/8)
- **Rassegna dei Presepi** (dal 10/12 al 6/1/2023)

Il lavoro da fare è tanto ma siamo più che certi che anche gli stimoli e la voglia di mettersi in gioco non mancheranno, insieme, siamo animati dalla voglia di raggiungere i nostri obiettivi ed a rafforzare - attraverso i nostri periodici incontri e le nostre iniziative - la nostra lunga amicizia.



GLI AIUTI AL POPOLO UCRAINO NON SI FERMANO

COME AIUTARE

Qui a fianco troviamo il comunicato della Caritas di Milano che suggerisce una raccolta di fondi durante la Quaresima. Si può fare il bonifico. Noi raccogliamo le piccole offerte da mettere in una busta con l'indicazione:

PER IL POPOLO UCRAINO
Che poi invieremo alla Caritas

RACCOLTA MEDICINALI

PER IL POPOLO UCRAINO
saranno portati direttamente

Paracetamolo, Amoxicillina,
Acqua fisiologica, Gentalin,
Tachipirina, antidolorifici,
antinfiammatori,
garze, siringhe, disinfettanti,
medicinali per bambini, omogeneizzati,
Nurofen, pannolini, sapone, shampoo,
ghiaccio sintetico, salviette umidificate,
kit primo soccorso.

**depositare i medicinali negli appositi
cesti in fondo alle chiese**

CON LA DOMENICA DELLE PALME.....



Gesù entra in Gerusalemme acclamato dalla folla.

La grande festa di Pasqua richiamava a Gerusalemme moltissima gente sia dalla terra di Israele che dall'estero. In quei tre anni Gesù di Nazareth era diventato ormai un personaggio molto noto, sia per il bene che faceva che per tanti insegnamenti spesso in contrasto con le autorità religiose del tempio.

“Che ve ne pare? Non verrà alla festa?”. E' la domanda che si pone la gente presente. Curiosità giustificata. Da una parte la gioia di vedere Gesù, dall'altra la curiosità di vedere cosa sarebbe successo con i capi dei farisei visti i rapporti tesi con questo Gesù.

Gesù è consapevole di tutto questo e sa che la decisione dei capi è oramai presa: deve morire! In questo clima così pesante e triste avviene un fatto bellissimo che ci fa capire ancora una volta chi è veramente Gesù: un uomo che vive di amore e che è alla ricerca del nostro amore.

..... INIZIA LA SETTIMANA SANTA

Gesù, già in cammino verso Gerusalemme, si ferma a Betania nella famiglia di Marta, Maria e Lazzaro morto e ritornato in vita grazie a Gesù.

Da questa casa nella quale regna amicizia, affetto e riconoscenza, Gesù va verso Gerusalemme nel modo descritto dal Vangelo di oggi: trionfalmente, non di nascosto come se volesse sfuggire a un eventuale arresto. E' la folla degli umili, dei semplici, dei bambini che lo accoglie facendogli festa e proclamando alcune verità che nascono dalla loro fede semplice e spontanea: questo Gesù viene nel nome del Signore, è Lui che lo ha mandato, questo Gesù è un vero re, vogliamo che sia il nostro re, questo Gesù può salvarci (la parola OSANNA! è una invocazione di salvezza).

Con il nostro ulivo, con la nostra gioia e la nostra fede vogliamo anche noi accogliere Gesù nel nostro cuore e dirgli: “Vieni Gesù! Vieni nel nostro cuore, vieni nelle nostre famiglie, nelle nostre parrocchie .

Noi sappiamo che sei venuto in mezzo a noi perché il Padre ti ha mandato. In questa nostra vita, spesso così piena di guerre, tribolazioni e di cose sbagliate, Tu solo puoi donarci un po' di gioia vera!



Nel nostro mondo lacerato da tanta violenza e corruzione Tu solo puoi donarci la pace, Tu solo ci puoi salvare!

Osanna, salvaci Tu!”. E Gesù viene a noi. Viene con la sua semplicità e la sua mitezza. E' inerme, cioè non viene a capo di un esercito ma in mezzo a una folla disordinata e contenta. Viene a dorso di un asino, con l'intenzione di portare la pace. E' un re buono e umile. Non fa paura a nessuno e non obbliga nessuno ad accoglierlo. È discreto e bussa alla porta prima di entrare, e chiede permesso.